



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI REMANZACCO
PROVINCIA DI UDINE

COMMITTENTE:

COMUNE DI REMANZACCO

OGGETTO:

INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA FINALIZZATO
A RIDURRE IL RISCHIO DI ALLAGAMENTO A MONTE
DELL'ABITATO DI SELVIS

FASE:

STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

I PROGETTISTI :

dott.ing. Massimo COMUZZI

dott.ing. Fabrizio CIMENTI



ELABORATO N°

1

ELABORATO :

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO
STUDIO DI PREFERIBILITA' AMBIENTALE
DICHIARAZIONI



STUDIO DI INGEGNERIA
COMUZZI-CIMENTI

dott.ing. Massimo COMUZZI
cell: 333 2951774
massimo.comuzzi@inggrup.it
dott.ing. Fabrizio CIMENTI
cell: 348 7764249
fabrizio.cimenti@inggrup.it
Via Colloredo, 140 int.6
33037 Pasian di Prato (Ud)
Tel. 0432 690497-680247
Fax 0432 680255
C.F e P.IVA: 02642060301
www.inggrup.it
info@inggrup.it

RIF. PRATICA N°

300

revisione	data	descrizione	redatto	verificato
0	Settembre 2021	Emissione elaborato	fci	mco

INDICE

1. Incarico	pag.	1
2. Premessa	pag.	1
3. Inquadramento territoriale	pag.	2
4. Descrizione dello stato di fatto e degli interventi di progetto.....	pag.	2
5. Studio di inserimento urbanistico.....	pag.	5
6. Interferenze con infrastrutture e reti tecnologiche presenti sul territorio	pag.	6
7. Descrizione dei lavori	pag.	7
8. Studio di prefattibilità ambientale.....	pag.	8
9. Disponibilità delle aree	pag.	9
10. Autorizzazioni e pareri	pag.	9
11. Caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali.....	pag.	9
12. Gestione delle terre e rocce da scavo.....	pag.	9
13. Importi di spesa.....	pag.	10
Dichiarazioni.....	pag.	11

Allegati: - Estratto PRGC Comune di Remanzacco

- Estratto PPR Regione FVG

1. INCARICO

In base ai servizi di progettazione assegnati dal Comune di Remanzacco allo Studio di Ingegneria Comuzzi Cimenti relativamente ai lavori inerenti l' *"Intervento di sistemazione idraulica finalizzato a ridurre il rischio di allagamento a monte dell'abitato di Selvis"*, ed alla conseguente nota di indirizzo progettuale, viene redatto il presente progetto di fattibilità tecnico ed economica.

2. PREMESSA

Ad oggi, la parte dell'abitato di Selvis posta a nord della s.p. n. 48 di Prepotto al manifestarsi di eventi meteorici di una certa intensità viene interessata da fenomeni di allagamento i quali poi si riversano anche sulla stessa s.p., creando forti disagi agli abitanti locali così come precarie condizioni di sicurezza per la circolazione stradale della viabilità provinciale. Tali fenomeni sono riconducibili alla particolare ubicazione territoriale nella quale è situato l'abitato: a valle di un esteso comprensorio agricolo fortemente acclive verso lo stesso e privo di elementi di trattenimento delle acque meteoriche di scorrimento superficiale le quali, pertanto, in condizioni di intensa pioggia, si riversano inevitabilmente sull'area residenziale dando così luogo alle citate problematiche di allagamento.

Con il presente progetto si vogliono mitigare tali problematiche e questo mediante la realizzazione di un primo lotto di opere rientrante in un contesto più ampio di intervento che nel suo complesso dovrà prevedere, subito a monte dell'abitato di Selvis, la raccolta delle acque di scorrimento superficiale ed un loro convogliamento verso il torrente Malina mediante la realizzazione di una nuova condotta interrata. La limitazione alla realizzazione di una sola prima parte dell'intervento è dovuta all'attuale indisponibilità di risorse economiche sufficienti per realizzare l'intera opera. Ma quanto qui previsto è riconducibile alla realizzazione della parte iniziale della dorsale interrata con specifica funzione drenante, permetterà fin da subito di avere dei benefici nei confronti soprattutto delle abitazioni poste a nord-est dell'abitato che ad oggi sono ritenute quelle più suscettibili ai fenomeni di allagamento. In futuro, con nuove disponibilità economiche si potrà completare l'intervento realizzando prima il collegamento al ricettore finale quale il Malina per poi proseguire con le opere funzionali a raccogliere le acque sia della campagna prossima a viale del Sole, sia di quella posta più ad ovest rispetto al punto di captazione previsto dal presente progetto.

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il territorio di nostro interesse, situato a sud di Remanzacco, si sviluppa in un contesto a destinazione prettamente agricola con un naturale andamento a scendere con direttrice Nord-Sud, e risulta delimitato a nord dall'abitato del capoluogo e dalla linea ferroviaria Udine-Cividale, ad ovest dalla s.p. n. 96 di Cerneglons, a sud dall'abitato di Selvis e dalla s.p. n. 48 di Prepotto, e ad est dalla viabilità comunale di viale del Sole. Per come risulta essere configurato, il comprensorio agricolo si presenta per lo più incassato entro le sopracitate delimitazioni di nord, est ed ovest (che fungono quindi anche da confine del bacino di scolo) e caratterizzato da una sensibile acclività verso sud in direzione dell'abitato di Selvis. Il territorio in questione risulta quasi totalmente privo di fossi di guardia che generalmente nei contesti agricoli hanno funzione di intercettare e di favorire l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque meteoriche di scorrimento superficiale. Inoltre, oltre a diverse capezzagne che permettono l'accesso ai vari poderi agricoli, il comprensorio presenta una viabilità a fondo naturale che ha origine a livello dell'abitato di Remanzacco e che scende in direzione di Selvis parallelamente a viale del Sole con direttrice nord-sud (lungo tale tratto la viabilità è comunale – via Bovolars), per poi, poco a monte dell'area residenziale della stessa Selvis, attraversare in qualità di viabilità campestre privata il territorio con direzione est-ovest fino a raggiungere la s.p. n. 96 di Cerneglons. Di seguito, per una più facile comprensione, tutta questa viabilità bianca (quindi sia il tratto comunale che quello privato) verrà identificata impropriamente come via Bovolars.

4. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO E DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO

Di seguito si riporta una descrizione dello stato di fatto e delle problematiche idrauliche che interessano la zona di Selvis ed a seguire degli interventi previsti da progetto, rimandando anche alla consultazione delle tavole grafiche per una migliore ed univoca comprensione di quanto verrà esposto.

Stato di fatto

L'abitato di Selvis, così come la strada provinciale n. 48 di Prepotto, vengono interessati da fenomeni di allagamento dovuti allo sgrondo delle acque meteoriche provenienti dalla campagna interposta tra il capoluogo Remanzacco e il medesimo abitato. Dall'analisi dell'andamento plano-altimetrico del comprensorio di interesse, della sua natura e consistenza e delle testimonianze di

quanto si è verificato durante gli ultimi eventi alluvionali, si è giunti alla conclusione che gli allagamenti sono dovuti ad una serie di concause così riassumibili:

- naturale andamento a scendere del territorio agricolo con direttrice nord-sud verso l'abitato di Selvis;
- la quasi totale assenza sul territorio di elementi di trattenimento delle acque meteoriche di scorrimento superficiale, quali potrebbero essere i fossi di guardia;
- la presenza della viabilità bianca di via Bovolars la quale essendo in trincea nella prima metà del suo tracciato fino all'abitato di Selvis, si comporta come una strada canale costituendo di fatto una via preferenziale di deflusso delle acque portandole direttamente a ridosso dell'area residenziale (ma tale effetto è stato mitigato con la realizzazione nel 2017 di n. 2 piccole trincee di drenaggio lungo il suo tracciato);
- l'urbanizzazione dell'abitato di Selvis che ha interrotto il naturale deflusso delle acque superficiali verso sud favorendone l'accumulo a monte dello sbarramento rappresentato dai muri di recinzione.

Tali "criticità" fanno sì che in condizioni di pioggia intensa le acque meteoriche vadano ad accumularsi nelle zone a ridosso dell'abitato di Selvis provocando allagamenti sia del locale contesto agricolo, che di alcune proprietà private nonché della strada provinciale n. 48 di Prepotto.

Interventi di progetto

Richiamando anche quanto già scritto in premessa, con il presente progetto si vuole realizzare una prima fase di interventi finalizzati a mitigare i fenomeni di allagamento che oggigiorno vanno ad interessare l'abitato di Selvis così come la s.p. n. 48 di Prepotto (via Orzano). Nel suo complesso la soluzione progettuale individuata prevede la captazione delle acque provenienti dal comprensorio agricolo di riferimento per poi convogliare le acque raccolte tramite una condotta interrata verso il torrente Malina. Il tracciato attualmente individuato, potrebbe essere quello di attraversare la locale campagna fino a viale del Sole, per poi scendere verso la s.p. n. 48 di Prepotto, attraversarla, proseguire a lato di via Cavaliere Gino Tonutti, svoltare lungo la viabilità che porta all'impianto di depurazione e finalmente immettersi nel canale di scarico dello stesso impianto il quale sfocia direttamente nel torrente Malina. Le risorse economiche a disposizione, però, non consentono la realizzazione di tutte queste opere; da cui la necessità di prevedere delle lavorazioni che permettano già in questa fase di portare un giovamento

all'abitato di Selvis dai fenomeni di allagamento, e che siano comunque propedeutiche un domani al proseguimento dell'opera così come sopra descritta.

Il collettore in progetto, infatti, è previsto dimensionato idraulicamente con sezione utile al trasporto della portata idrica di tutto il bacino, mentre temporaneamente, in attesa di un suo collegamento con un ricettore finale, si andrà a sfruttare la sua capacità di infiltrazione per portare un beneficio immediato alle problematiche in corso. In attesa del completamento degli interventi, le acque eccedenti le capacità di infiltrazione del collettore continueranno a produrre allagamenti all'area di campagna, a quella residenziale ed alle viabilità, benché in entità minore a quelli attuali.

Alla luce di tali considerazioni il progetto prevede la realizzazione di un primo tratto di circa 237 ml del canale tombinato diretto verso viale del Sole e con inizio dall'esistente fosso che costeggia via Bovolars; canale tombinato costituito da elementi prefabbricati del tipo scatolare con sezione interna utile 120x100cm. Dato che il tratto di dorsale che si andrà a realizzare non presenterà un punto di scolo al suo termine, gli elementi scolorari verranno dotati di ampie aperture sul loro fondo al fine di consentire uno sgrondo delle acque nel sottosuolo per infiltrazione: ovvero la nuova dorsale in questa fase si comporterà come una grande tubazione drenante. Il drenaggio viene demandato ad un materasso in ciottoli che fa da base allo scatolare e che presenta in asse un' ulteriore profonda trincea drenante con 150 cm di altezza e 100 cm di larghezza. Mediamente, la profondità interessata dallo scavo è di circa 500 cm sotto il piano campagna. Un domani poi, si potrà proseguire verso il torrente Malina senza che quanto realizzato possa pregiudicare una sua funzionalità di semplice vettoriamento delle acque. A tal proposito si precisa anche che:

1. la nuova dorsale che si andrà a realizzare avrà una capacità drenante in grado di permettere l'infiltrazione nel sottosuolo di buona parte della portata derivante dal bacino di scolo di riferimento e comunque in grado di attenuare le problematiche di allagamento che oggi interessano le abitazioni poste a nord-est di Selvis tra via Orzano e via Bovolars, le quali ad oggi sono ritenute dall'Amministrazione comunale quelle più bisognose di tutela. La sua funzionalità, però, potrà essere limitata dal progressivo intasamento della matrice drenante che si potrà avere nel tempo per effetto del deposito dei limi che verranno trasportati dalle acque;

2. la nuova dorsale drenante avrà dimensioni tali da consentire un domani, con il proseguimento dell'opera, il convogliamento verso il torrente Malina di tutte le portate derivanti dal bacino di scolo di riferimento;
3. la quasi totalità dei pozzettoni di ispezione previsti lungo la nuova dorsale sarà totalmente interrata. Fa eccezione il solo pozzettone D posto subito a valle dell'attraversamento della linea SIOT e questo per la sua necessità di svolgere la funzione di elemento di sfogo dell'aria che si potrà accumulare all'interno della condotta in condizioni di suo massimo servizio; fatto che se non dovesse essere garantito potrebbe compromettere il buon funzionamento della linea. Inoltre, la stessa dorsale verrà posta ad una profondità tale da garantire un ricoprimento lungo il suo estradosso non inferiore a 100cm. Questi due accorgimenti permetteranno il normale proseguimento delle attività coltivative lungo le particelle che verranno attraversate dall'opera, minimizzando così i disagi che la sua realizzazione potrà arrecare agli agricoltori locali;
4. al fine di massimizzare l'efficacia dell'opera, in questa fase si ritiene auspicabile un prolungamento dell'esistente fosso che costeggia via Bovolars e dal quale ha origine la nuova dorsale drenante al fine di massimizzare la captazione di quella quota parte delle portate meteoriche provenienti dalla campagna e che risulta essere la principale responsabile dei già citati allagamenti che interessano le abitazioni poste a nord-est di Selvis tra via Orzano e via Bovolars. Risulterà ancorché importante mantenere l'attuale bacino di accumulo ed infiltrazione presente a monte dei muretti delle abitazioni private con il beneficio di una laminazione delle portate da destinare al nuovo collettore con conseguente allungamento della vita utile dei sistemi di infiltrazione. Saranno pertanto da destinare al collettore in progetto le sole eccedenze idriche che producono allagamenti e disagi a sud dei muretti di recinzione attuali.

5. STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

La totalità degli interventi previsti in progetto è da realizzarsi su una porzione del territorio comunale di Remanzacco. Tutti gli interventi edilizi e di trasformazione del territorio di tale comune sono regolamentati dal vigente PRGC il quale classifica le zone di interesse come (vedi anche estratto cartografico riportato in allegato):

– *E 6.2 – Ambito agricolo di rispetto e di protezione delle aree insediate.*

In merito alle reti ed impianti tecnologici, le Norme di Attuazione del PRGC vigente recitano quanto segue.

“ART. 26 - RETI ED IMPIANTI TECNOLOGICI

Su tutto il territorio comunale, indipendentemente dalla destinazione di zona prevista dal presente PRGC, sono consentiti manufatti ed impianti, posa di cavi, condutture interrate o aeree, necessari al trasporto e alla distribuzione di servizi pubblici locali (fognatura, acquedotto, telefono, ecc) e per l'esercizio degli stessi.

Esse sono ammesse nelle diverse zone omogenee con i seguenti limiti e prescrizioni:

.....omissis.....

4. ZONE E5, E6

- linee interrate o aeree;

- cabine interrate o emergenti, nell'osservanza del Codice Civile, il tutto nella massima salvaguardia delle infrastrutture agricole esistenti e del paesaggio agrario.

.....omissis.....”.

Alla luce di quanto sopra esposto, si desume che le opere di progetto risultano compatibili con quanto previsto nelle zone di intervento dal vigente PRGC del Comune di Remanzacco.

Si segnala che la primissima parte dell'intervento (inizio del nuovo canale tombinato con sua origine dal fosso esistente posto a lato di via Bovolars) rientra in zona PAI a Pericolosità Idraulica Moderata P1. Anche a tal proposito, gli interventi previsti dal progetto sono compatibili con le relative norme di attuazione in quanto comportano l'infiltrazione di una porzione dei volumi idrici e quindi una conseguente riduzione dei relativi tiranti idrici.

6. INTERFERENZE CON INFRASTRUTTURE E RETI TECNOLOGICHE PRESENTI SUL TERRITORIO

Linee tecnologiche interrate

L'area di intervento ricade in un contesto prettamente a vocazione agricola e pertanto privo di impianti tecnologici interrati a meno dell'Oleodotto Transalpino che attraversa la locale campagna con direttrice sud-nord ed il cui tracciato verrà intersecato da quello che sarà il percorso del nuovo canale tombinato drenante previsto da progetto. Durante un sopralluogo con un tecnico di SIOT è stato comunicato che in questo ambito la linea dell'oleodotto è costituita da una tubazione in acciaio da 40" di diametro (~ DN 1.000mm) con un ricoprimento sul suo estradosso rispetto al piano campagna cautelativamente assumibile pari a 170cm. Al fine di superare tale vincolo interferenziale e con riferimento anche alla tavola grafica dedicata, il progetto prevede il rispetto delle indicazioni prescritte in merito dall'Ente gestore, quali:

- preavviso di una settimana lavorativa prima dell'inizio lavori ad un tecnico SIOT ed esecuzione degli scavi in sua presenza;
- rispetto di un franco non inferiore a 70cm tra la generatrice inferiore dell'oleodotto e l'estradosso del nuovo canale tombinato drenante;

- i due pozzettoni di estremità del nuovo canale tombinato nel suo tratto in attraversamento della tubazione SIOT verranno posti all'esterno della fascia di servitù di quest'ultima e quindi rispetto all'asse dell'oleodotto ad oltre 2,00m lungo il lato ovest, e ad oltre 8,00m lungo quello est;
- in prossimità della tubazione SIOT, esecuzione dello scavo a macchina solo per gli strati superficiali per poi continuare a mano fino alla quota di sua posa. A lavori di ricerca ultimati, proseguimento dello scavo mediante macchina operatrice ma con la supervisione di una maestranza a terra, in aiuto all'operatore di macchina, che segnali ogni rischio di contatto della benna con la tubazione SIOT;
- ritombamento della quota parte di scavo sottostante la tubazione SIOT con misto cementato (dosaggio cemento 50 kg/mc) e successiva calottatura della stessa tubazione con sabbia compattata per uno spessore non inferiore a 20cm.

Linee tecnologiche aeree

In prossimità del punto di inizio intervento, l'area di interesse lungo via Bovolars viene attraversata da una linea ENEL in M.T. a cavo nudo. L'esecuzione delle lavorazioni nel contesto sottostante ed in quello immediatamente limitrofo dovrà avvenire mettendo in atto ogni accorgimento necessario a garantire il rispetto della minima distanza di sicurezza riportata nell'Allegato IX del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. (pari a 3,5m).

Infrastrutture

L'esecuzione dei lavori andrà ad interferire solamente nella sua parte iniziale con via Bovolars. La sua limitata larghezza unitamente agli spazi necessari di cantiere ne richiederà una temporanea chiusura. Vista comunque la sua destinazione d'uso prettamente agricola, i disagi che tale chiusura comporterà alla comunità locale saranno minimi e contingentati in poche giornate.

7. DESCRIZIONE DEI LAVORI

Gli interventi previsti dal presente progetto, suddivisi per categorie, possono essere così riassunti:

- esecuzione di scavi in trincea per la posa di canne armate e pozzetti prefabbricati, con preliminare separazione ed accantonamento dello scotico superficiale;
- formazione di trincea e letto di appoggio in ghiaione drenante;

- posa di scatolari prefabbricati di dimensioni interne 120x100cm dotati di aperture drenanti alla base, e di pozzettoni prefabbricati;
- ritombamento di scavi con ghiaione drenante fino a metà altezza degli elementi scatolari, per poi proseguire con terreno di scavo con l'interposizione di un geotessuto di filtro e con finale riporto superiore dello scotico preliminarmente accantonato a ripristino dello strato agricolo superficiale.

8. STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

Come già scritto, il presente progetto prevede la realizzazione di una prima parte di un insieme di opere nel loro complesso finalizzate a mitigare il rischio di allagamento che interessa l'abitato di Selvis, e questo mediante la realizzazione di un canale drenante completamente interrato così come lo saranno anche i pozzettoni di ispezione a meno di una sola eccezione (pozzettone D) la cui torretta (per necessità tecniche già illustrata al precedente § 4) verrà fatta sporgere oltre il piano campagna per circa 100cm al fine di renderla visibile ai coltivatori della proprietà sulla quale verrà collocato il manufatto. Pertanto, a meno di questa unica eccezione, tutte le opere saranno interrate e quindi non visibili, non producendo così al termine dei lavori significative variazioni allo stato dei luoghi. Si segnala anche che l'area di intervento non ricade in ambiti a vincolo paesaggistico e/o di pregio ambientale.

Un minimo impatto sull'ambiente circostante si potrà avere in fase di realizzazione dell'opera. In questo contesto si segnala come le lavorazioni non richiederanno l'impiego di macchinari eccessivamente rumorosi, se non quelli abitualmente impiegati in un ordinario cantiere che prevede la realizzazione di una linea fognaria. Inoltre, il materiale derivante dagli scavi e non reimpiegabile in cantiere, previa sua analisi e verifica di conformità, verrà destinato ad altro sito autorizzato per un suo riutilizzo in qualità di sottoprodotto, minimizzando di fatto la produzione di rifiuti.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto si evince come le scelte progettuali siano state indirizzate verso soluzioni atte a minimizzare l'impatto che le opere potrebbero avere sul contesto ambientale e paesaggistico locale. Inoltre, considerando l'importanza ai fini della pubblica sicurezza nei confronti dei fenomeni di allagamento che interessano non solo l'abitato di Selvis ma anche la s.p. n. 48 di Prepotto di cui il presente progetto ne intende mitigare gli effetti, i cambiamenti e mutamenti al contesto locale per effetto dei presenti lavori appaiono del tutto giustificabili.

9. DISPONIBILITA' DELLE AREE

A meno di una limitata porzione che andrà ad interessare via Bovolars, tutti gli interventi andranno a ricadere su proprietà private. Da cui la necessità di predisporre un vincolo di servitù lungo il tracciato del nuovo canale tombinato in loro attraversamento, unitamente a delle occupazioni temporanee per permettere in tali contesti l'esecutività del cantiere così come per la definizione dell'area di baraccamento.

10. AUTORIZZAZIONI E PARERI

Le opere previste in progetto richiederanno le seguenti autorizzazioni o pareri:

- parere da parte del Comune di Remanzacco;
- autorizzazione da parte del *Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del FVG*;
- autorizzazione da parte della *Regione Autonoma FVG/Direzione centrale ambiente ed energia/Area tutela geologico-idrico-ambientale/ Servizio difesa del suolo*;
- parere da parte di SIOT SpA (Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino) in merito al superamento dell'interferenza con la loro linea;
- altri ritenuti pertinenti e pertanto necessari da parte del RUP.

11. CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI E DESCRITTIVE DEI MATERIALI

Il progetto prevede la realizzazione di un canale tombinato drenante costituito da elementi in cls prefabbricato a sezione rettangolare 120x100cm dotati di aperture sul fondo per permettere l'infiltrazione delle acque nel sottosuolo. Lungo la linea sono previsti dei pozzettoni sempre in cls prefabbricato per ispezioni, cambi di direzione e fine intervento. Tutti i manufatti sopra richiamati dovranno essere idonei per carichi stradali di prima categoria (60 tonn). Così come i sovrastanti chiusini, i quali pertanto dovranno essere di classe D400 ed in alcuni casi anche a tenuta stagna.

12. GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il progetto prevede un reimpiego in cantiere del materiale di scavo per l'esecuzione dei ritombamenti. Il materiale in esubero rispetto alle necessità di cantiere o non idoneo al suo

reimpiego, previa sua analisi e verifica di conformità, verrà destinato ad altro sito autorizzato per un suo riutilizzo in qualità di sottoprodotto.

13. IMPORTI DI SPESA

L'importo complessivo dell'intervento comprensivo di spese tecniche ed altri oneri è pari a Euro 317.760,00 (IVA inclusa), come meglio specificato dal quadro economico di progetto. Tale importo viene finanziato per €. 17.760,00 dal *Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione centrale per la finanza locale*, e per €. 300.000,00 sempre dal *Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione centrale per la finanza locale* e nella misura del 20% dalla *Direzione Centrale Autonomie Locali Funzione Pubblica, Sicurezza e Politiche dell'Immigrazione, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia*.

Pasian di Prato, lì Settembre 2021

i Progettisti

dott. ing. Massimo COMUZZI

dott. ing. Fabrizio CIMENTI





dott.ing. **Massimo COMUZZI**
cell: 333 2951774
massimo.comuzzi@inggrup.it

dott.ing. **Fabrizio CIMENTI**
cell: 348 7764249
fabrizio.cimenti@inggrup.it

Via Colloredo, 140 int.6
33037 Pasian di Prato (Ud)
Tel. 0432 690497-680247
Fax 0432 680255
C.F e P.IVA: 02642060301

www.inggrup.it
info@inggrup.it

Pasian di Prato, lì Settembre 2021

OGGETTO: Intervento di sistemazione idraulica finalizzato a ridurre il rischio di allagamento a monte dell'abitato di Selvis.-

DICHIARAZIONI

I sottoscritti dott. ing. Massimo COMUZZI e dott. ing. Fabrizio CIMENTI, associati dello Studio di Ingegneria Comuzzi Cimenti, iscritti all'Albo Professionale degli Ingegneri della Provincia di Udine rispettivamente alle pozioni n. 2435 e n. 2525, in qualità di progettisti incaricati dell'opera in oggetto

dichiarano

- ai sensi della L.R. n. 19 del 11/11/2009 e s.m.i. (Codice regionale dell'edilizia) art.10 comma 10, che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti, nonché sono conformi alle prescrizioni edilizie, ambientali e paesaggistiche comunali vigenti;
- ai sensi della Legge Regionale 09/05/1988 n. 27, art. 1 e successive modifiche ed integrazioni l'osservanza dei lavori in progetto alle norme contenute nell'art. 4 comma 1, lett. a) e b) della L. 64/1974;
- che le aree interessate dai lavori in oggetto non sono vincolate né ai sensi dalla ex L. n.1089/39 ora D.L. n. 42/04 Parte II (Beni culturali), né ai sensi dalla ex L.431/85 ora D.L. n. 42/04 Parte III (Beni paesaggistici);
- che ai sensi del D.L. 152/2006, art. 186 e s.m.i. e del D.P.R. n. 120/2017 la parte di materiale di scavo non idoneo al riutilizzo in cantiere resta di proprietà dell'impresa appaltatrice che previa verifica della sua conformità, potrà destinarlo ad altro utilizzo in altro sito/cantiere autorizzato in qualità di sottoprodotto.

i Progettisti

dott. ing. Massimo COMUZZI

dott. ing. Fabrizio CIMENTI



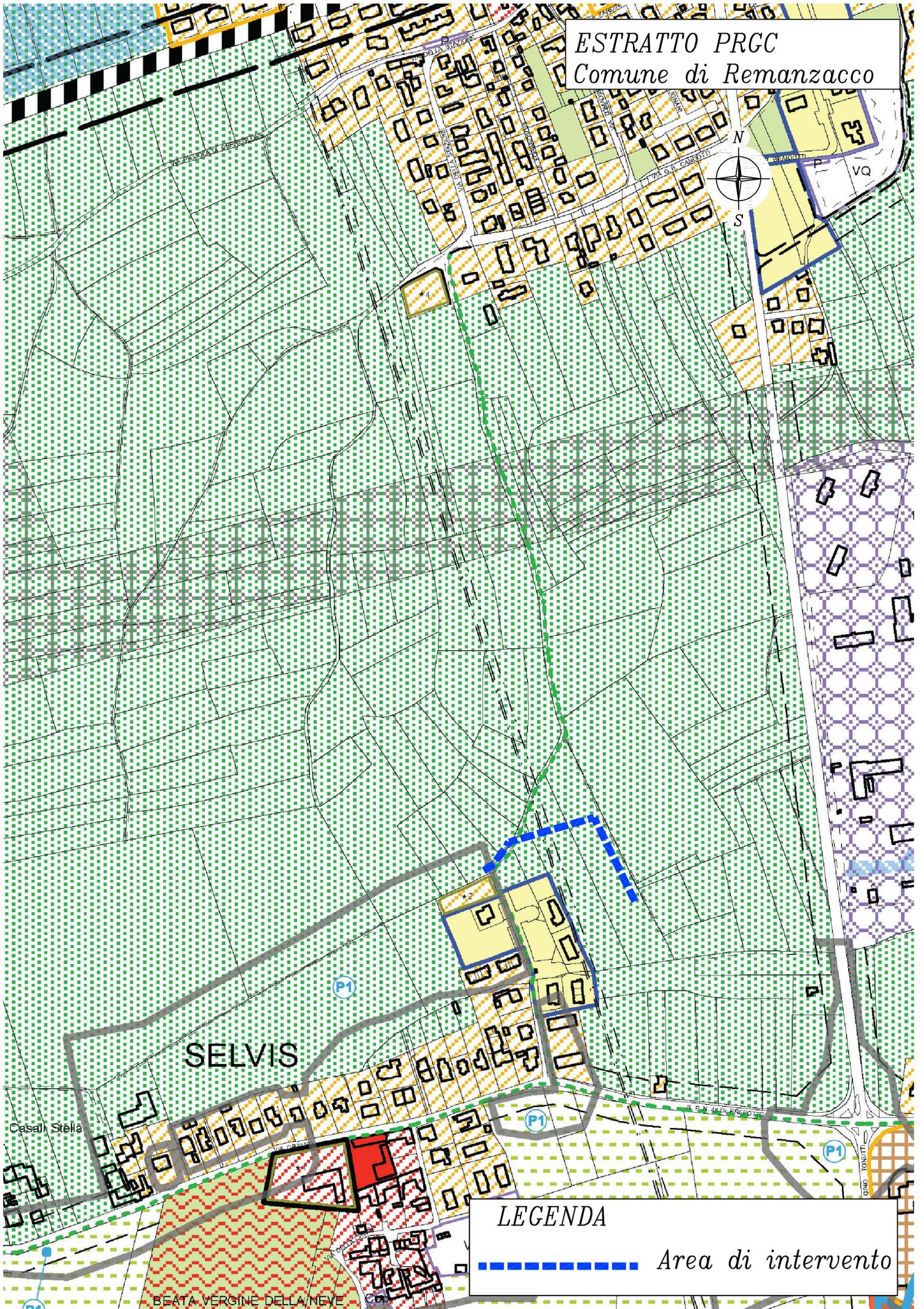
ALLEGATI

Estratto PRGC Comune di
REMANZACCO

Estratto PPR Regione FVG

Estratto PRGC Comune di
REMANZACCO

ESTRATTO PRGC
Comune di Remanzacco



LEGENDA

— — — — — Area di intervento



COMUNE DI
REMANZACCO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE n°34

L.R. 5/2007 e s.m.i.
L.R. 21/2015

Elaborati approvati con Delibera del Consiglio comunale n.25 del 30.06.2017
Pubblicazione BUR n.31 del 02.08.2017

ZONIZZAZIONE (LEGENDA)

dott. arch. Marcello Rollo
Viale della Vittoria, 7 - 33100 Udine
Tel. 0432 508188 E-mail: rollo_marcello@libero.it

RESIDENZA

Zona A

A1 - Immobili e pertinenze di particolare pregio storico, architettonico, artistico, culturale

A7 - Aree libere inedificabili di pertinenza e rispetto

Zona B

B0.a - Edifici o complessi edilizi di particolare interesse storico-ambientale

B0.b - Aree insediative storiche permanenti

B1 - Aree insediative storiche trasformate

B2 - Aree insediative residenziali di completamento

B3 - Aree insediative residenziali isolate

Ambito del Centro Civico del Capoluogo (Perimetro di P.R.P.C.)

Zona C

C - Aree residenziali di espansione

Zona V

Verde privato

PRODUZIONE

Zona D

D2 - Zone per insediamenti industriali/artigianali di previsione

D3.1 - Zone per insediamenti industriali/artigianali aggregati esistenti

D3.2 - Zone per insediamenti industriali/artigianali singoli esistenti

Zona H

H2 - Zone per attività commerciali di previsione

SERVIZI E ATTREZZATURE COLLETTIVE

Zona S1 - Pubbliche



VIABILITA' E TRASPORTI

P/P*: Parcheggi di relazione pubblici/Parcheggi di relazione privati di uso pubblico

CULTO, VITA ASSOCIATIVA E CULTURA

Cop: Edifici per il culto e opere parrocchiali

M: Edifici per uffici amministrativi

CC: Caserma dei Carabinieri

CCS: Centro civico sociale

SA: Strutture associative

AM: Stazione astronomica/meteorologica

Pz: Piazza

ISTRUZIONE

ASM: Asilo nido/Scuola dell'infanzia

SE: Scuola primaria

SM: Scuola secondaria di primo grado

ASSISTENZA E SANITA'

Ci: Cimitero

VERDE, SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO

Nev: Nucleo elementare di verde

VQ: Verde di quartiere

Ou: Orti urbani

S: Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto

SERVIZI TECNOLOGICI

ST/a: Servizi tecnologici: acquedotti

ST/d: Servizi tecnologici: depuratori

ST/e: Servizi tecnologici: cabine elettriche

ST/g: Servizi tecnologici: cabine gas

ST/p: Servizi tecnologici: piazzola ecologica

ST/t: Servizi tecnologici: telefonia

Zona S2 - Private di uso pubblico



ZONA MILITARE



INFRASTRUTTURE

Viabilità



Esistente



Di progetto



Rettilifiche stradali



Ambito di rispetto per la localizzazione del tracciato della viabilità regionale di 1° livello e di connessione con quella locale



Incroci da ristrutturare



Ciclo/pedonale principale

Ferrovia



LIMITI DI RISPETTO



Stradale



Ferroviario



Cimiteriale



Depuratore



Ambiti sottoposti a vincolo paesaggistico ex D. Lgs n°42/2004 parte III

RETI TECNOLOGICHE



TAL Oleodotto



Linee elettriche 132-220 KV



SNAM metanodotto

PRESCRIZIONI IDRAULICHE



F Area fluviale

P1 Pericolosità idraulica moderata

P2 Pericolosità idraulica media

P3 Pericolosità idraulica elevata



Aree di accumulo d'acqua o a scolo carente

ALTRE INFORMAZIONI

	B0.a - Edifici o complessi edilizi di particolare interesse storico-ambientale
	B0.b - Aree insediative storiche permanenti
	B1 - Aree insediative storiche trasformate
	B2 - Aree insediative residenziali di completamento
	B3 - Aree insediative residenziali isolate
	Ambito del Centro Civico del Capoluogo (Perimetro di P.R.P.C.)

Zona C

	C - Aree residenziali di espansione
--	-------------------------------------

Zona V

	Verde privato
--	---------------

PRODUZIONE

Zona D

	D2 - Zone per insediamenti industriali/artigianali di previsione
	D3.1 - Zone per insediamenti industriali/artigianali aggregati esistenti
	D3.2 - Zone per insediamenti industriali/artigianali singoli esistenti

Zona H

	H2 - Zone per attività commerciali di previsione
	H3 - Zone per attività commerciali esistenti

AGRICOLTURA

Zona E

	E4.4 - Ambito di interesse agricolo e paesaggistico
	E5 - Ambito di preminente interesse agricolo
	E6.1 - Ambito di interesse agricolo
	E6.2 - Ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate

AMBIENTE

	Ambito fluviale del T. Torre, del T. Malina e affluenti e della Roggia Cividina
	Sottoambito Area di rilevante interesse ambientale n°16 - T. Torre
	alveo dei T. Torre e Malina
	ambiti boschivi ripariali
	ambienti coltivati
	E4.1 - Sottoambito zona agricola di protezione dell'A.R.I.A.
	E4.2 - Sottoambito zona agricola di valorizzazione paesaggistica del T. Malina e affluenti e della Roggia Cividina
	E4.3 - Ambito agricolo di continuità paesaggistica tra aste fluviali
	Prati stabili
	Aree di compensazione dei prati stabili

LIMITI DI RISPETTO

	Stradale
	Ferroviario
	Cimiteriale
	Depuratore
	Ambiti sottoposti a vincolo paesaggistico ex D. Lgs n°42/2004 parte III

RETI TECNOLOGICHE

	TAL Oleodotto
	Linee elettriche 132-220 KV
	SNAM metanodotto

PRESCRIZIONI IDRAULICHE

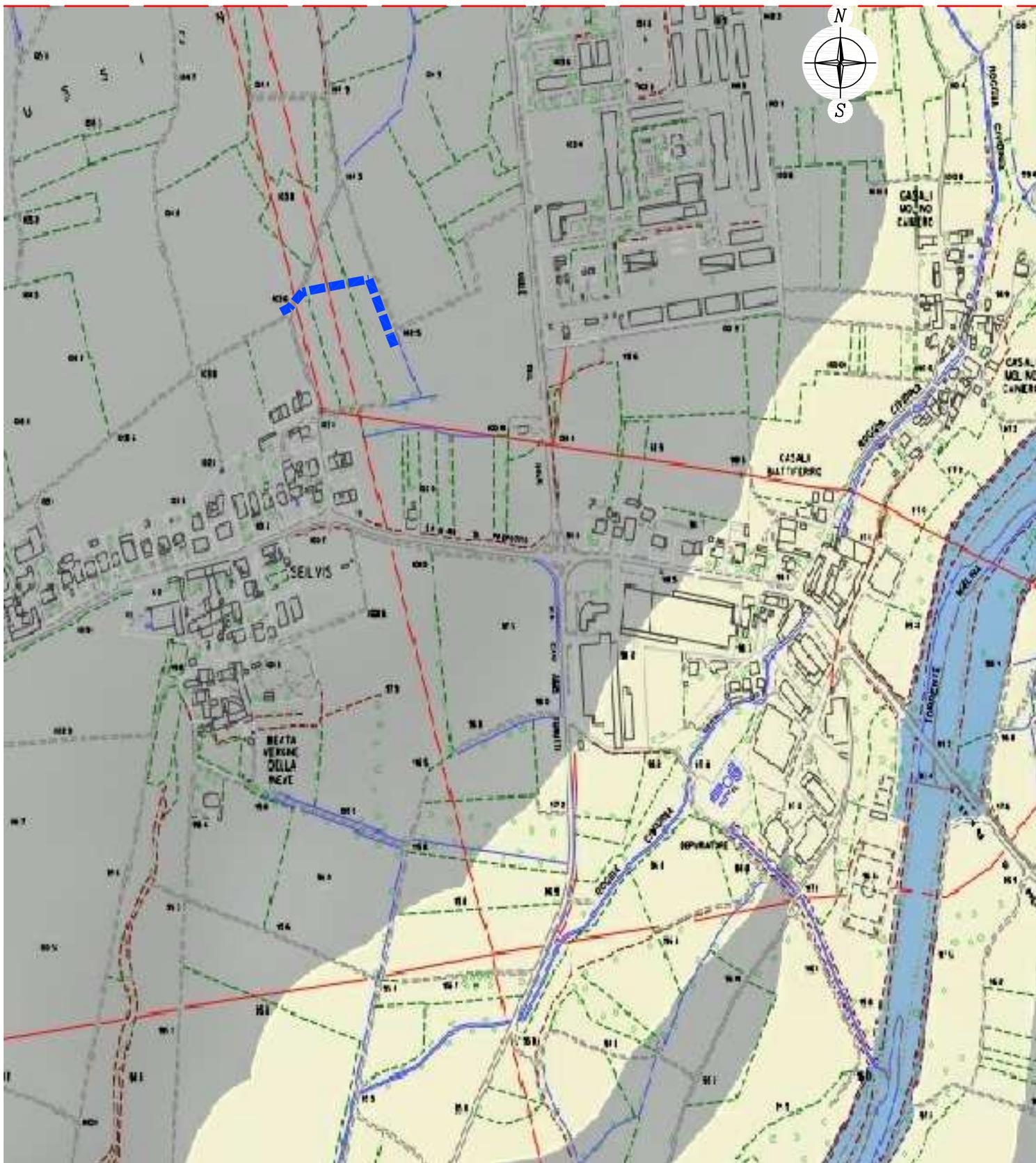
	F Area fluviale
	P1 Pericolosità idraulica moderata
	P2 Pericolosità idraulica media
	P3 Pericolosità idraulica elevata
	Aree di accumulo d'acqua o a scolo carente

ALTRE INFORMAZIONI

	Ambito assoggettato a prescrizioni
	Fabbricati in zona impropria con norme particolari
	Sedime dell'ex chiesetta di S. Martino
	Muri di carattere storico-ambientale
	Fronti da conservare
	Mulini e salti di quota
	Stalle con carico allevabile > a 50 UBA
	Perimetro di P.R.P.C.
	Perimetro di P.R.P.C. attuato

Estratto PPR Regione FVG

*ESTRATTO PPR
del Friuli Venezia Giulia*



LEGENDA

 *Area di intervento*

BENI PAESAGGISTICI

Immobili e aree di notevole interesse pubblico (D.Lgs 42/2004, Art.136)



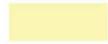
Delimitazione beni decretati art. 136



Cavità naturali di notevole interesse pubblico art. 136

Aree tutelate per legge (D.Lgs 42/2004, Art.142)

a) Territori Costieri



Fascia rispetto Battigia Marittima



Fascia rispetto Battigia Lagunare

b) Laghi territori Contermini



Laghi



Laghi - Fasce di rispetto

c) Fiumi Torrenti e Corsi d'acqua



Aste dei Corsi d'Acqua



Alvei dei corsi d'acqua



Corsi d'acqua - Fasce di rispetto

d) Montagne oltre 1600 metri



Montagne oltre 1600 mslm

e) Ghiacciai e circhi glaciali



Ghiacciai



Circhi glaciali

f) Parchi e riserve naturali nazionali o regionali



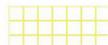
Parchi e riserve naturali nazionali o regionali

g) Territori coperti da foreste e da boschi



Territori coperti da foreste e da boschi

h) Usi civici



Zone gravate da Usi Civici

i) Aree umide Ramsar



Aree umide Ramsar

m) Zone interesse Archeologico



Zone di interesse archeologico

Ulteriori contesti



Corsi d'acqua - Ulteriori Contesti



Immobili decretati - Ulteriori Contesti

Ulteriori contesti Zone di interesse Archeologico



Fasce tutela Zone interesse archeologico



Beni Archeologici



Fasce tutela Beni archeologici



Demanio archeologico

Delimitazione Ambiti di Paesaggio



Ambiti di Paesaggio